



COMUNE DI CAMPODIMELE

Il paese della longevità

(Provincia di Latina)

CATASTO INCENDI

"Catasto Soprasuoli Percorsi dal Fuoco"

– AGGIORNAMENTO 2024 –

LEGGE n. 353 del 21 NOVEMBRE 2000 e ss.mm.ii.

"Legge Quadro in Materia di Incendi Boschivi"

RELAZIONE TECNICA

1. PREMESSA E FINALITÀ DELLA RELAZIONE

La presente Relazione Tecnica e Giuridica è redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 21 novembre 2000, n. 353 ("Legge-quadro in materia di incendi boschivi"), nonché in attuazione delle disposizioni contenute nella Legge Regionale del Lazio 28 ottobre 2002, n. 39 ("Norme in materia di gestione delle risorse forestali") e nel Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005, recante disposizioni in materia di censimento, delimitazione e gestione delle aree percorse dal fuoco. Tale documento ha finalità tecnico-ricognitiva, descrittiva e giuridico-amministrativa, ed è volto a individuare, descrivere, delimitare e censire in modo puntuale e conforme alla normativa vigente le superfici boscate e assimilate percorse dal fuoco nel corso dell'anno solare 2024, ricadenti all'interno del territorio comunale di Campodimele (Provincia di Latina). L'elaborato costituisce parte integrante e sostanziale delle attività di aggiornamento annuale del Catasto comunale delle aree incendiate, strumento obbligatorio previsto dalla normativa nazionale e regionale, finalizzato a garantire la trasparenza amministrativa, la tutela del patrimonio forestale pubblico e privato, e la corretta applicazione dei vincoli d'uso del suolo conseguenti agli eventi di incendio. Le informazioni riportate nella presente relazione derivano dai rilievi topografici e cartografici ufficiali eseguiti dal Corpo Forestale dello Stato (ora confluito nell'Arma dei Carabinieri – Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari) e successivamente validate attraverso il Sistema Informativo della Montagna (SIM), piattaforma di riferimento istituzionale per la gestione dei dati territoriali relativi agli incendi boschivi, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 2, della Legge n. 353/2000. La metodologia adottata per la redazione della presente relazione prevede:

- l'acquisizione dei rilievi cartografici e delle perimetrazioni delle aree percorse dal fuoco registrate nel SIM;



COMUNE DI CAMPODIMELE

Il paese della longevità

(Provincia di Latina)

- la verifica e validazione sul territorio comunale mediante confronto con le cartografie catastali, ortofoto e sistemi GIS;
- la classificazione tecnico-giuridica delle aree boscate danneggiate, in funzione della tipologia vegetazionale e della destinazione d'uso;
- la determinazione delle superfici complessive interessate e la loro trascrizione nel Catasto comunale e regionale degli incendi boschivi;
- l'individuazione dei vincoli e delle prescrizioni d'uso previsti dalla normativa vigente, a tutela del territorio e della ricostituzione ambientale.

La relazione, oltre a rappresentare un atto tecnico di ricognizione e aggiornamento, riveste anche valore giuridico-amministrativo, costituendo documento ufficiale per l'applicazione delle limitazioni temporanee di destinazione e uso del suolo derivanti dall'incendio, così come stabilito dalla Legge n. 353/2000, nonché dalle direttive regionali di recepimento. Le aree oggetto del presente aggiornamento saranno iscritte nell'apposito Elenco comunale delle aree percorse dal fuoco, pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune, e trasmesse alla Direzione Regionale Ambiente e Risorse Naturali della Regione Lazio per il conseguente inserimento nel Catasto Regionale degli Incendi Boschivi. In tal modo, il Comune di Campodimele adempie agli obblighi di monitoraggio, censimento e gestione del rischio incendi, assicurando la corretta applicazione delle misure di tutela, prevenzione e ripristino ambientale previste dal quadro normativo nazionale e regionale vigente.

2. DATI DI RIFERIMENTO TERRITORIALE

Ai fini della presente Relazione Tecnica e Giuridica e in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 10 della Legge n. 353/2000 e dalla Legge Regionale del Lazio n. 39/2002, si riportano di seguito i principali dati di riferimento territoriale e amministrativo relativi al territorio del Comune di Campodimele, oggetto di aggiornamento per l'anno 2024. Il Comune di Campodimele è situato nella Regione Lazio, all'interno della Provincia di Latina, e fa parte del comprensorio dei Monti Aurunci, area a elevata rilevanza ambientale, paesaggistica e forestale. Il territorio comunale, di natura prevalentemente collinare e montana, presenta un'elevata copertura boscata e una ricca biodiversità vegetale e faunistica. Tale contesto territoriale è sottoposto a diversi regimi di tutela paesaggistica, idrogeologica e forestale, in applicazione del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), della Legge n. 353/2000, nonché delle Norme del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e delle Linee guida del Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva agli Incendi Boschivi (PRAI). Il territorio comunale è classificato a medio-alto rischio di incendio boschivo, in quanto caratterizzato da fitte formazioni vegetali, morfologia acclive e forte esposizione ai venti, fattori



COMUNE DI CAMPODIMELE

Il paese della longevità
(Provincia di Latina)

che rendono la zona vulnerabile nei periodi di prolungata siccità. Le aree boscate svolgono, inoltre, una funzione di protezione idrogeologica e di regolazione microclimatica, costituendo un patrimonio naturale di particolare interesse pubblico. Nel corso dell'anno 2024, il territorio comunale è stato interessato da n.2 (due) episodi di incendio boschivo, debitamente accertati e perimetrati dal Corpo Forestale dello Stato, con successiva validazione e registrazione nel Sistema Informativo della Montagna (SIM), banca dati nazionale istituita per la raccolta e la gestione delle informazioni cartografiche relative agli incendi boschivi. I dati ufficiali di riferimento, acquisiti dal SIM e verificati dal competente Ufficio Tecnico comunale, sono i seguenti:

- Regione: Lazio
- Provincia: Latina
- Comune: Campodimele
- Anno di riferimento: 2024
- Superficie comunale complessiva interessata dagli incendi: 25.70.67 ettari
- Percentuale di superficie comunale percorsa dal fuoco: 0,67 %

La superficie complessiva oggetto di incendio, pari a 25.70.67 ettari, corrisponde a circa lo 0,67 % dell'intero territorio comunale e risulta costituita da aree boscate e macchia mediterranea, con presenza di querceti termofili, specie arbustive ed essenze tipiche della fascia collinare appenninica. Le aree percorse dal fuoco non comprendono superfici agricole coltivate o pascolive, né aree urbanizzate, ma riguardano esclusivamente porzioni di bosco di proprietà sia pubblica che privata, con prevalenza di superfici a destinazione forestale. I rilievi cartografici e le perimetrazioni delle superfici incendiate sono stati eseguiti mediante metodi di rilevamento strumentale e non strumentale, in coerenza con le disposizioni dell'art. 10, comma 2, della Legge n. 353/2000 e dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 7/2005, che stabiliscono le modalità di acquisizione, validazione e conservazione dei dati territoriali relativi alle aree percorse dal fuoco. Le informazioni così acquisite assumono valore tecnico-giuridico e probatorio, costituendo la base per la formazione e l'aggiornamento del Catasto comunale delle aree incendiate, nonché per la successiva trasmissione alla Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Risorse Naturali, ai fini dell'inserimento nel Catasto Regionale degli Incendi Boschivi. Le superfici censite sono, pertanto, soggette ai vincoli d'uso e di destinazione del suolo previsti dall'art. 10 della Legge n. 353/2000, tra cui:

- il divieto di cambio di destinazione d'uso del suolo per 15 anni;
- il divieto di edificazione e di attività di pascolo per 10 anni;
- il divieto di rimboschimento con specie non autoctone per 5 anni;



COMUNE DI CAMPODIMELE

Il paese della longevità

(Provincia di Latina)

- l'obbligo di tutela e conservazione delle caratteristiche vegetazionali originarie delle aree danneggiate.

Il rispetto di tali vincoli costituisce condizione essenziale per la ricostituzione del patrimonio boschivo, per la prevenzione di fenomeni di dissesto idrogeologico e per la protezione del paesaggio naturale, in coerenza con le finalità di interesse pubblico sancite dalla normativa vigente. La presente sezione, integrata con i dati tecnici e le perimetrazioni cartografiche contenute nel Sistema Informativo della Montagna, rappresenta quindi il quadro di riferimento territoriale e giuridico necessario alla valutazione complessiva degli eventi di incendio e alla loro corretta gestione amministrativa ai fini dell'aggiornamento annuale del Catasto comunale e regionale delle aree percorse dal fuoco.

3. EVENTI DI INCENDIO RILEVATI NEL 2024

Nel corso dell'anno 2024, nel territorio amministrativo del Comune di Campodimele, si sono verificati n. 2 incendi boschivi, debitamente accertati, rilevati e perimetrati dagli organi competenti, secondo le procedure stabilite dalla normativa nazionale e regionale in materia di incendi boschivi. Tali eventi, registrati e validati nel Sistema Informativo della Montagna (SIM), costituiscono oggetto della presente relazione ai fini dell'aggiornamento del Catasto comunale delle aree percorse dal fuoco, come previsto dall'art. 10 della Legge 21 novembre 2000, n. 353 e dalle disposizioni attuative della Legge Regionale Lazio n. 39/2002 e del Regolamento Regionale n. 7/2005. Le informazioni che seguono derivano dalle schede tecniche e cartografiche ufficiali acquisite dal Corpo Forestale dello Stato e successivamente verificate dall'Ufficio Tecnico comunale, con riferimento sia ai dati quantitativi (superfici, estensioni, coordinate), sia ai profili qualitativi e ambientali dei siti coinvolti

3.1 Incendio n. 1 – Località "Morricone – Monte Croce"

- Data incendio: 19/07/2024
- Data rilievo CFS: 20/07/2024
- Metodo di rilevamento: Non strumentale
- Strumento utilizzato: Altro
- Tipologia d'uso del suolo: Bosco
- Superficie interessata: 18.15.28 ettari
- Codice nazionale: B527
- Foglio e particelle catastali coinvolte: come da estratto Catasto Incendi (SIM Montagna)

L'incendio si è sviluppato nella zona collinare compresa tra le località Morricone e Monte Croce, caratterizzata da una morfologia acclive e da una copertura vegetale prevalentemente boscata, con presenza di formazioni miste di querceto, carpino, roverella e macchia mediterranea.



COMUNE DI CAMPODIMELE

Il paese della longevità

(Provincia di Latina)

L'evento ha avuto origine in un'area a margine di un sentiero rurale, in prossimità di un versante esposto a sud-est, in una giornata contraddistinta da alte temperature e scarsa umidità relativa dell'aria, condizioni favorevoli all'innescio e alla propagazione del fuoco. Le indagini preliminari condotte dal Corpo Forestale dello Stato hanno suggerito la possibile origine antropica colposa dell'evento, riconducibile a pratiche errate di gestione dei residui vegetali. L'incendio si è propagato rapidamente lungo i versanti boscati, interessando principalmente soprassuoli di macchia alta e formazioni di latifoglie mediterranee, con danni di tipo termico e vegetazionale limitati al piano arbustivo e alla lettiera superficiale. Il rilievo è stato effettuato mediante metodologia non strumentale, tramite osservazione diretta e perimetrazione sul campo, con successiva validazione cartografica sul Sistema Informativo della Montagna (SIM). La superficie percorsa dal fuoco, pari a 18.15.28 ettari, è stata classificata come "bosco" ai sensi dell'art. 2, comma 6, della L.R. Lazio n. 39/2002, ed è soggetta ai vincoli di legge di cui all'art. 10 della L. 353/2000. L'intervento di spegnimento è stato coordinato dal Centro Operativo Regionale A.I.B. con il supporto delle squadre comunali e volontarie della Protezione Civile, che hanno circoscritto il fronte di fuoco e proceduto alla completa bonifica dell'area. A seguito dell'incendio, l'Ufficio Tecnico comunale ha provveduto al sopralluogo e alla redazione della scheda di ricognizione territoriale, al fine di verificare l'effettivo stato vegetativo e i confini delle particelle catastali coinvolte. Le aree perimetrate, essendo state percorse dal fuoco, sono state inserite nel Catasto comunale delle aree incendiate e risultano soggette ai vincoli di inedificabilità e di conservazione della destinazione forestale per un periodo minimo di 15 anni, nonché al divieto di pascolo e di rimboschimento con specie non autoctone per i termini stabiliti dalla normativa vigente.

3.2 Incendio n. 2 – Località "Monte Crispi"

- Data incendio: 31/03/2024
- Data rilievo CFS: 31/03/2024
- Metodo di rilevamento: Strumentale
- Strumento utilizzato: Altro
- Tipologia d'uso del suolo: Bosco
- Superficie interessata: 07.55.39 ettari

Il secondo evento ha interessato l'area boscata situata in località Monte Crispi, zona collinare del versante nord del territorio comunale, caratterizzata da vegetazione tipicamente mediterranea e da coperture forestali miste di leccio, cerro e orniello, con presenza di essenze arbustive (corbezzolo, lentisco e fillirea) e sottobosco denso. L'incendio, di origine verosimilmente naturale o colposa, si è propagato in un contesto caratterizzato da terreno acclive e scarsa viabilità di accesso, circostanze che hanno reso più difficoltose le operazioni di



COMUNE DI CAMPODIMELE

Il paese della longevità

(Provincia di Latina)

contenimento. Le condizioni meteorologiche del periodo primaverile, con vento moderato e prolungata assenza di precipitazioni, hanno contribuito alla rapida diffusione delle fiamme, seppur su un fronte di dimensioni contenute. L'evento è stato rilevato mediante metodo strumentale, con utilizzo di apparecchiature GPS e cartografia georeferenziata, consentendo una perimetrazione precisa e certificata della superficie interessata, pari a 07.55.39 ettari, successivamente caricata e validata nel Sistema Informativo della Montagna (SIM). La tipologia d'uso del suolo interessata è classificata come "bosco" ai sensi dell'art. 2 della L.R. Lazio n. 39/2002, e l'area rientra integralmente nel perimetro delle zone boscate sottoposte ai vincoli paesaggistici e forestali previsti dal D.Lgs. n. 42/2004. Le attività di spegnimento sono state tempestivamente coordinate dalla Protezione Civile Regionale e dalle squadre locali A.I.B., con il supporto operativo del Corpo Forestale dello Stato, garantendo il rapido contenimento del fronte di fiamma e la successiva bonifica dell'area. A seguito dell'intervento, l'Ufficio comunale ha avviato le procedure di censimento catastale e aggiornamento del Catasto incendi boschivi, procedendo alla registrazione delle particelle interessate e all'applicazione dei relativi vincoli giuridici previsti dalla normativa di settore. Le superfici percorse dal fuoco saranno sottoposte, nei prossimi anni, a monitoraggio vegetazionale e controllo del recupero naturale, secondo le linee guida del Piano A.I.B. comunale e del Piano di Gestione Forestale, in coerenza con gli indirizzi della Regione Lazio per la ricostituzione e la tutela del patrimonio boschivo danneggiato. Complessivamente, la superficie totale comunale percorsa dal fuoco nel corso dell'anno 2024 ammonta a 25.70.67 ettari, corrispondenti a circa lo 0,67 % del territorio amministrativo comunale. Le aree individuate e perimetrate risultano regolarmente censite e registrate nel Catasto comunale e regionale delle aree incendiate, con efficacia tecnico-probatoria e validità giuridico-amministrativa ai fini dell'applicazione dei vincoli temporanei d'uso e tutela ambientale stabiliti dalla Legge n. 353/2000. Tali dati rappresentano la base conoscitiva essenziale per la pianificazione territoriale e forestale comunale, per l'aggiornamento degli strumenti urbanistici e per la definizione delle strategie di prevenzione e mitigazione del rischio incendi previste dal Piano Comunale di Protezione Civile e dal Piano Regionale A.I.B.

4. ANALISI TECNICA

Dall'esame complessivo dei dati tecnici e cartografici trasmessi dagli organi competenti e validati attraverso il Sistema Informativo della Montagna (SIM), risulta che gli incendi boschivi verificatisi nel corso dell'anno 2024 nel territorio del Comune di Campodimele hanno interessato esclusivamente superfici boscate, non risultando coinvolte aree pascolive, agricole o urbanizzate. Le aree percorse dal fuoco ricadono prevalentemente in contesti collinari e



COMUNE DI CAMPODIMELE

Il paese della longevità

(Provincia di Latina)

montani a morfologia accentuata, con pendenze significative e difficoltà di accesso, situate nelle località di "Morricone – Monte Croce" e "Monte Crispi", zone caratterizzate da copertura vegetale mista e da un elevato grado di naturalità.

4.1 Caratteristiche vegetazionali e ambientali

Dal punto di vista vegetazionale, i soprassuoli interessati sono riconducibili principalmente a formazioni di querceti termofili, con presenza diffusa di cerro (*Quercus cerris*), roverella (*Quercus pubescens*) e leccio (*Quercus ilex*), associati a macchia mediterranea composta da corbezzolo, lentisco, fillirea, erica arborea e mirto, tipici delle aree di transizione collinare del basso Lazio. Tale composizione floristica conferisce alle aree un'elevata valenza ecologica e paesaggistica, oltre a un'importante funzione di protezione idrogeologica e di stabilità dei versanti. Le superfici percorse dal fuoco si configurano come ecosistemi forestali di tipo secondario, con copertura discontinua e presenza di strati arbustivi e arborei differenziati. L'incendio ha prodotto effetti di danneggiamento termico localizzato, in particolare sulla lettiera e sul sottobosco, senza tuttavia compromettere in modo irreversibile la capacità di autorigenerazione naturale dei popolamenti forestali. Il grado di compromissione ecologica, valutato secondo i criteri della Direttiva Europea 92/43/CEE (Habitat) e delle Linee guida regionali per la classificazione del danno ambientale da incendio, risulta moderato, con prospettive di recupero spontaneo a medio termine, assistito da misure di tutela e monitoraggio.

4.2 Aspetti topografici, geologici e climatici

Le aree interessate dagli eventi si collocano su versanti acclivi con esposizione prevalente sud-est e sud-ovest, ad altitudini comprese tra i 400 e i 900 metri s.l.m., caratterizzate da substrato calcareo-dolomitico e da suoli poco profondi, tipici del territorio dei Monti Aurunci. Tali caratteristiche orografiche, unite alle condizioni meteorologiche del periodo (elevata temperatura, bassa umidità relativa e vento sostenuto), hanno favorito la propagazione rapida delle fiamme e reso complesse le operazioni di spegnimento. Le zone risultano classificate, ai sensi della Carta del rischio incendi regionale, come aree a pericolosità medio-alta, rientranti nei perimetri del Piano Regionale A.I.B. (Antincendi Boschivi) e del Piano Comunale di Protezione Civile, che individuano le aree prioritarie per la prevenzione e la gestione del rischio.

4.3 Acquisizione, elaborazione e valore tecnico-giuridico dei dati



COMUNE DI CAMPODIMELE

Il paese della longevità

(Provincia di Latina)

Le coordinate geografiche, i limiti di perimetrazione e le particelle catastali delle aree incendiate sono stati acquisiti direttamente dal Sistema Informativo della Montagna (SIM), sulla base delle perimetrazioni eseguite dal Corpo Forestale dello Stato mediante rilievi strumentali e non strumentali, condotti con sistemi di georeferenziazione GPS, fotointerpretazione e verifica sul campo. Le informazioni cartografiche così ottenute assumono valore ufficiale e probatorio, in quanto costituite da rilievi certificati da ente pubblico e validate dall'autorità competente in materia di incendi boschivi. Esse rappresentano il riferimento tecnico per l'aggiornamento del Catasto comunale e regionale delle aree percorse dal fuoco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, commi 1 e 2, della Legge n. 353/2000, e delle disposizioni attuative contenute nel Regolamento Regionale Lazio n. 7/2005. I dati cartografici e catastali sono stati successivamente verificati e integrati con le basi territoriali comunali, consentendo di individuare con precisione i fogli catastali e le particelle interessate, nonché la loro destinazione d'uso originaria. Le schede di dettaglio per ogni area incendiata (allegate al presente documento) costituiscono parte integrante della relazione e consentono il monitoraggio nel tempo delle condizioni vegetazionali e degli eventuali interventi di recupero ambientale.

4.4 Valore tecnico e finalità amministrativa

Le informazioni raccolte e riportate nella presente analisi rivestono duplice valenza:

- tecnica, in quanto forniscono una rappresentazione analitica, spaziale e quantitativa delle aree percorse dal fuoco, utile alla pianificazione territoriale e forestale comunale;
- giuridico-amministrativa, in quanto determinano l'applicazione automatica dei vincoli d'uso del suolo e delle limitazioni temporanee previste dalla Legge n. 353/2000.

In particolare, tali dati consentono di:

- aggiornare il Catasto comunale e regionale delle aree incendiate, con efficacia dichiarativa e vincolante;
- predisporre gli atti amministrativi di pubblicazione e trasmissione agli enti sovraordinati (Regione Lazio e Prefettura di Latina);
- garantire la trasparenza e tracciabilità delle aree soggette a vincolo;
- supportare le attività di prevenzione, pianificazione e tutela ambientale previste dagli strumenti urbanistici e dai piani di protezione civile.

4.5 Considerazioni conclusive

In sintesi, gli eventi di incendio del 2024 hanno inciso in misura limitata ma significativa sul patrimonio forestale comunale, evidenziando la necessità di mantenere alta l'attenzione sulle politiche di prevenzione attiva, sulla gestione sostenibile del bosco e sul monitoraggio costante delle aree ricadenti in pericolosità medio-alta. Le aree percorse dal fuoco, regolarmente



COMUNE DI CAMPODIMELE

Il paese della longevità
(Provincia di Latina)

georeferenziate e censite nel SIM, costituiscono oggi documentazione ufficiale di riferimento tecnico e giuridico per l'Amministrazione comunale e per gli enti sovraordinati, e saranno oggetto di verifica periodica dello stato vegetazionale ai fini della valutazione dei processi di rinaturalizzazione e rinnovazione forestale.

5. INQUADRAMENTO GIURIDICO E VINCOLI CONSEGUENTI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, commi 1 e 2, della Legge 21 novembre 2000, n. 353 ("Legge-quadro in materia di incendi boschivi"), le aree del territorio comunale che risultano percorse dal fuoco, come accertato e perimetrato dagli organi competenti, devono essere obbligatoriamente iscritte nell'apposito Catasto comunale delle aree incendiate, istituito e aggiornato a cura dell'Amministrazione comunale competente per territorio. Tale iscrizione ha carattere dichiarativo e vincolante, in quanto comporta l'applicazione automatica dei vincoli di destinazione, uso e gestione del suolo previsti dalla normativa statale e regionale vigente, finalizzati a tutelare la ricostituzione del patrimonio boschivo e a prevenire condotte speculative o trasformazioni illegittime del territorio.

5.1 Fondamento normativo e gerarchia delle fonti

L'impianto normativo di riferimento è costituito da:

- Legge n. 353/2000, articoli 10, 11 e 12, che disciplinano la gestione delle aree percorse dal fuoco e introducono i vincoli temporanei d'uso;
- Legge Regionale del Lazio n. 39/2002, articoli 50 e seguenti, che demandano ai Comuni le attività di censimento, aggiornamento e pubblicazione degli elenchi delle aree incendiate;
- Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005, che definisce modalità operative per la rilevazione, la validazione e la trasmissione dei dati al Catasto Regionale degli Incendi Boschivi;
- D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), che integra la tutela paesaggistica con i vincoli di conservazione ambientale derivanti dagli incendi boschivi;
- Piano Regionale Antincendi Boschivi (PRAI) e Piano Comunale A.I.B., strumenti di pianificazione attuativa per la prevenzione e la gestione post-evento.

L'insieme di tali disposizioni configura un sistema integrato di tutela giuridico-ambientale che vincola l'Amministrazione comunale a mantenere aggiornato, annualmente, il Catasto comunale delle aree percorse dal fuoco e a trasmetterne copia ufficiale alla Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Risorse Naturali, per l'inserimento nel Catasto Regionale degli Incendi Boschivi.



COMUNE DI CAMPODIMELE

Il paese della longevità

(Provincia di Latina)

5.2 Effetti giuridici dell'iscrizione al Catasto Incendi

L'iscrizione delle aree incendiate nel Catasto comunale produce effetti immediati e diretti sulla destinazione urbanistica e sull'uso del suolo, determinando l'applicazione automatica dei vincoli temporanei e delle limitazioni d'uso stabiliti dalla Legge n. 353/2000. A decorrere dalla data dell'incendio, e per i periodi espressamente previsti, sulle aree percorse dal fuoco si applicano i seguenti vincoli e prescrizioni legali:

- Divieto di cambio di destinazione d'uso del suolo per quindici (15) anni, anche se non comporta variante urbanistica, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) della L. 353/2000;
- Divieto di edificazione, anche di natura precaria o stagionale, per dieci (10) anni, fatto salvo il ripristino delle opere pubbliche danneggiate, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b);
- Divieto di pascolo e di caccia per dieci (10) anni, al fine di consentire il recupero del cotico vegetale e la rinnovazione spontanea delle specie autoctone, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. c);
- Divieto di rimboschimento con specie vegetali non autoctone per cinque (5) anni, al fine di garantire la compatibilità ecologica con l'ambiente originario, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. d);
- Obbligo di conservazione delle caratteristiche naturali del soprassuolo boscato, con divieto di trasformazione colturale o cambio di uso del suolo, salvo interventi di bonifica e recupero ambientale autorizzati;
- Obbligo di iscrizione e pubblicazione delle particelle catastali interessate nell'apposito Elenco comunale delle aree percorse dal fuoco, da affiggersi all'Albo Pretorio comunale per trenta (30) giorni consecutivi e da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente, in conformità al principio di trasparenza amministrativa e pubblicità legale.

5.3 Obblighi amministrativi del Comune

L'Amministrazione comunale, in qualità di ente territorialmente competente, è tenuta a:

1. Aggiornare annualmente il Catasto comunale delle aree percorse dal fuoco, mediante acquisizione dei dati ufficiali dal Sistema Informativo della Montagna (SIM) e verifica delle perimetrazioni effettuate;
2. Redigere e approvare la Relazione Tecnica e Giuridica annuale, con la descrizione delle superfici incendiate, l'indicazione delle particelle catastali coinvolte e la specifica dei vincoli applicabili;



COMUNE DI CAMPODIMELE

Il paese della longevità
(Provincia di Latina)

3. Adottare la deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del nuovo elenco annuale, contenente i dati catastali, le superfici e la data dell'evento;
4. Pubblicare l'elenco aggiornato all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale per almeno 30 giorni, dando contestuale comunicazione alla Prefettura, alla Regione Lazio e agli altri enti interessati;
5. Trasmettere la documentazione completa alla Direzione Regionale Ambiente e Risorse Naturali, ai fini dell'inserimento nel Catasto Regionale degli Incendi Boschivi;
6. Conservare agli atti la documentazione tecnica, le planimetrie, le schede SIM e gli elaborati grafici, per garantire la tracciabilità delle procedure e l'efficacia giuridica delle iscrizioni.

5.4 Natura e durata dei vincoli

I vincoli derivanti dall'iscrizione nel Catasto Incendi hanno natura reale e temporanea, producono effetti immediati e opponibili ai terzi, e permangono per i termini indicati dalla normativa, indipendentemente dalla proprietà pubblica o privata dei terreni. Essi comportano la sospensione temporanea della potestà edificatoria e di trasformazione urbanistica, nonché delle attività di sfruttamento economico del suolo incompatibili con la finalità di recupero ambientale. Trascorsi i termini di durata dei vincoli, l'Amministrazione comunale, previo accertamento tecnico dell'avvenuta ricostituzione del soprassuolo boschivo e della stabilità ecologica dell'area, può deliberare la decadenza dei vincoli e la conseguente cancellazione dal Catasto comunale, dandone comunicazione agli enti competenti.

5.5 Valenza giuridica e funzione pubblicistica

L'insieme delle prescrizioni sopra richiamate risponde a finalità di interesse pubblico primario, volte alla tutela del patrimonio forestale e paesaggistico e alla prevenzione di comportamenti speculativi successivi agli incendi. Tali misure si fondano sui principi costituzionali di cui agli artt. 9, 32 e 117 della Costituzione, che impongono la salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio e della salute pubblica. L'applicazione dei vincoli in parola non ha carattere sanzionatorio, ma preventivo e conservativo, e mira a garantire la ricostituzione naturale o assistita delle aree boschive danneggiate, in conformità ai Piani di gestione forestale e alle Linee guida per la rinaturalizzazione post-incendio emanate dalla Regione Lazio.

5.6 Sintesi e obblighi conclusivi

Alla luce di quanto sopra, il Comune di Campodimele:



COMUNE DI CAMPODIMELE

Il paese della longevità

(Provincia di Latina)

- ha provveduto alla verifica, perimetrazione e classificazione delle aree percorse dal fuoco nel corso dell'anno 2024;
- ha predisposto la presente relazione ai fini dell'aggiornamento annuale del Catasto comunale degli incendi boschivi;
- si impegna a trasmettere formalmente la documentazione alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Risorse Naturali, per l'inserimento nel Catasto Regionale degli Incendi Boschivi, come previsto dall'art. 10, comma 2, della Legge n. 353/2000.

L'adempimento di tali obblighi assicura la piena efficacia giuridica del Catasto comunale e garantisce il corretto esercizio delle funzioni di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio forestale e ambientale del territorio di Campodimele.

6. CONCLUSIONI

Sulla base delle rilevazioni tecniche, cartografiche e amministrative eseguite e successivamente validate attraverso il Sistema Informativo della Montagna (SIM), si attesta che, per l'anno 2024, la superficie complessiva del territorio comunale di Campodimele interessata da incendi boschivi ammonta a 25.70.67 ettari, pari a circa lo 0,67% della superficie totale comunale. Le aree interessate dagli eventi di incendio sono state accuratamente delimitate, georeferenziate e perimetrate secondo le procedure di rilevamento ufficiali adottate dal Corpo Forestale dello Stato, e risultano integralmente registrate nel Catasto comunale e regionale delle aree percorse dal fuoco. Tali superfici ricadono in ambiti territoriali a prevalente destinazione forestale, con presenza di formazioni vegetali autoctone e di ecosistemi tipici della macchia mediterranea, e risultano assoggettate ai vincoli e alle prescrizioni d'uso stabiliti dalla Legge 21 novembre 2000, n. 353 ("Legge-quadro in materia di incendi boschivi"), nonché dalla Legge Regionale del Lazio n. 39/2002 e dal Regolamento Regionale n. 7/2005.

6.1 Valore tecnico e giuridico della relazione

La presente Relazione Tecnica e Giuridica è redatta con finalità ricognitiva, certificativa e amministrativa, e costituisce documento ufficiale di aggiornamento del Catasto comunale delle aree percorse dal fuoco per l'anno di riferimento. Essa assume valore tecnico-probatorio e giuridico-amministrativo, ai sensi dell'art. 10 della L. 353/2000, e rappresenta la base conoscitiva per l'applicazione dei vincoli temporanei e permanenti relativi alle aree boscate danneggiate da incendi. Il documento viene pertanto allegato agli atti amministrativi del Comune di Campodimele, quale elaborato tecnico di riferimento per la pianificazione forestale,



COMUNE DI CAMPODIMELE

Il paese della longevità

(Provincia di Latina)

ambientale e urbanistica, e viene trasmesso agli Enti competenti – in particolare alla Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Risorse Naturali, alla Prefettura di Latina e agli uffici territoriali del Comando Carabinieri Forestale – per gli adempimenti di rispettiva competenza, in attuazione della normativa statale e regionale vigente.

6.2 Implicazioni e prospettive gestionali

Le aree individuate e censite, in quanto percorse dal fuoco, sono soggette a tutela speciale e gestione controllata, con obbligo di conservazione della destinazione forestale e di adozione di misure volte a favorire la rigenerazione naturale e la stabilità ecologica del soprassuolo. L'Amministrazione comunale, in coordinamento con la Regione Lazio e con il Servizio A.I.B. (Antincendi Boschivi), provvederà alla verifica periodica dello stato vegetativo e alla valutazione dell'evoluzione ambientale delle aree censite, con particolare attenzione ai processi di rinnovazione e alle eventuali esigenze di intervento di ripristino o riforestazione assistita. Tali attività rientrano tra gli adempimenti obbligatori previsti dai piani di protezione civile comunali e regionali, nonché nei programmi di gestione sostenibile del patrimonio forestale e di prevenzione del rischio incendi, in attuazione delle linee guida del Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi (PRAI). Inoltre, le informazioni contenute nella presente relazione assumono rilevanza ai fini della pianificazione urbanistica, costituendo vincolo ambientale e paesaggistico da recepire negli strumenti comunali di governo del territorio, in coerenza con il D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e con le prescrizioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR).

6.3 Finalità amministrativa e validità dell'elaborato

La presente relazione, con i relativi allegati cartografici e catastali, costituisce parte integrante e sostanziale del fascicolo tecnico del Catasto comunale delle aree incendiate – anno 2024, e sarà conservata agli atti dell'Ufficio Tecnico comunale per un periodo non inferiore a quindici anni, in conformità alle disposizioni di legge. Essa verrà pubblicata all'Albo Pretorio comunale e resa disponibile sul portale istituzionale del Comune di Campodimele, garantendo la massima trasparenza amministrativa e accessibilità ai dati ambientali, in ottemperanza ai principi sanciti dal D.Lgs. n. 33/2013 (Trasparenza amministrativa) e dalla Convenzione di Aarhus sul diritto di accesso alle informazioni ambientali.

6.4 Conclusione generale

In conclusione, il presente elaborato costituisce strumento tecnico-giuridico di documentazione, certificazione e pianificazione, volto a garantire la tutela del patrimonio



COMUNE DI CAMPODIMELE

Il paese della longevità

(Provincia di Latina)

forestale, la prevenzione del rischio di incendi boschivi, la trasparenza nella gestione del territorio e il rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici imposti dalla normativa vigente. Attraverso la redazione e la trasmissione di questa relazione, il Comune di Campodimele adempie pienamente ai propri obblighi istituzionali in materia di monitoraggio, censimento e protezione delle aree boschive, contribuendo in modo concreto alla salvaguardia del territorio, della biodiversità e del paesaggio naturale.

Campodimele, lì 21/10/2025

IL CAPO AREA 3

"Territorio e Ambiente"

Arch. Andrea Rasoz

